

# 42,195 ROAD TO NEW YORK

Non è una mostra, è un'opportunità.

L'opportunità di affermare che tutti i nostri ragazzi se supportati con continuità e concretezza nel loro percorso, esattamente come qualsiasi essere umano che si trovi in una condizione di difficoltà, possono emergere, sognare, desiderare e attuare il loro progetto di vita essendone essi stessi promotori e partecipi in prima persona.

L'opportunità di essere la voce di altri, di coloro che, molti, necessitano di un supporto maggiore, continuo e costante nel tempo, per poter anch'essi emergere e vivere una vita degna di essere chiamata tale.

L'opportunità per noi associazioni di dimostrare che la rete è un enorme valore aggiunto che ci permette di accettare sfide ardite che da soli sarebbero impossibili.

L'opportunità per tutti coloro che non vivono la disabilità di vedere una persona e non la sua diagnosi, di uscire da una mentalità assistenzialistica che li relega e li condanna a ricevere unicamente sguardi pietosi, piuttosto che pieni di sincera ammirazione per i loro traguardi ottenuti aldilà del pregiudizio che troppo spesso li imprigiona molto più della loro diagnosi.

L'opportunità di sostenere un'impresa unica.  
"42,195 ROAD TO NY", la maratona di tutti noi.

(Mara Navoni Presidente Mondoabaut)





# 42,195 Road to New York

è un progetto sportivo che inizia dal sogno di un ragazzo nello spettro autistico, Francesco Salerno, monzese di 25 anni che corre e si allena da diversi anni. Francesco ha espresso il desiderio di correre almeno una volta la New York City Marathon e di portare con sé il suo compagno di squadra Jacopo Munegato, autistico anche lui, coetaneo di Segrate.

I due atleti si allenano presso ASD Silvia Tremolada di Monza Associazione sportiva che si occupa di sport ed inclusione sul territorio monzese da oltre trent'anni.

Come spesso accade quando si parla di autismo, la differenza tra i due ragazzi ha reso possibile che ognuno di loro abbia dato il proprio contributo al progetto con gli strumenti che nel corso degli anni, ha sviluppato per spiegare la sua condizione: Francesco ragazzo verbale, racconta e spiega; Jacopo ragazzo non verbale dipinge.

Jacopo ha dipinto 43 opere che raccontano la sua visione di questa avventura verso New York o forse di un mondo che è nella sua testa.

informazioni sulle opere: [42roadtonewyork@gmail.com](mailto:42roadtonewyork@gmail.com)

Jacopo



Francesco

Info sull'iniziativa 

